

A. GIANGRANDE (*)

CENSIMENTO DEI POLICHETI DEI MARI ITALIANI:
SABELLIDAE MALMGREN, 1867

Riassunto — Il presente lavoro è il risultato del censimento delle specie appartenenti alla Famiglia Sabellidae Malmgren, 1867 (Annelida, Polychaeta) segnalate nei mari italiani. Vengono elencate le specie valide con le eventuali sinonimie, corredate da informazioni riguardanti la distribuzione geografica e l'ecologia. Vengono riportate tutte le indicazioni dei lavori dai quali sono state tratte le segnalazioni, nonché una chiave per il riconoscimento delle specie.

Abstract — *Census of Polychaetes in the Italian sea: Sabellidae Malmgren, 1867.* In this paper a census of the species belonging to the family Sabellidae Malmgren, 1867 (Annelida, Polychaeta) recorded along the Italian coasts is reported. The species and the main synonymies together with a literature survey and some indication are presented. A dichotomic key is also given.

Key words — Polychaeta - Sabellidae - Italian coast - census.

INTRODUZIONE

Il presente lavoro fa parte di un più vasto programma promosso dal Gruppo Polichetologico Italiano e riguardante il censimento delle specie di policheti presenti lungo le coste italiane, allo scopo di definire lo stato attuale delle conoscenze sulle specie presenti nei nostri mari (GAMBI *et al.*, 1985).

Il censimento descritto in questo lavoro si riferisce alla famiglia Sabellidae MALMGREN, 1867.

Lo schema segue le indicazioni di CASTELLI *et al.*, (1987). I dati esposti sono frutto dell'esame di circa 75 pubblicazioni oltre che di numerose liste non pubblicate.

(*) Dipartimento di Biologia - Università di Lecce - 73100 Lecce (Italy).

A) *Inquadramento generale della famiglia Sabellidae Malmgren, 1867.*

La famiglia Sabellidae fu suddivisa da RIOJA (1923) in tre sottofamiglie: Sabellinae, Fabriciinae e Myxicolinae. Tale suddivisione fu basata principalmente sulla forma degli uncini toracici e addominali. JOHANSSON (1927) incluse le Myxicolinae tra le Fabriciinae, ponendo anche il genere *Laonome* MALMGREN, precedentemente incluso da RIOJA (1923) nelle Sabellinae, tra le Fabriciinae. Questo genere è stato poi nuovamente incluso tra le Sabellinae da FAUCHALD (1977). ZENKEVITCH (1925) inoltre, divise i Sabellidae in Addominogoneata e Thoracogoneata in relazione alla dislocazione delle gonadi. Le Sabellinae comprendono tutte forme addominogoneate, così come le Myxicolinae, mentre tra le Fabriciinae si possono distinguere sia forme addominogoneate che thoracogoneate. FAUCHALD (1977) considera valida la suddivisione di RIOJA (1923), ma pone il genere *Caobangia*, precedentemente incluso tra le Fabriciinae, in una famiglia a se stante (Caobangidae).

In questi ultimi anni FITZHUGH (com. pers.) mediante analisi cladistica ha cambiato drasticamente la dislocazione dei generi all'interno delle varie sottofamiglie. Egli considera solamente i generi del gruppo *Fabricia* quali appartenenti alla sottofamiglia delle Fabriciinae e pone nuovamente il genere *Caobangia* all'interno di questa sottofamiglia. Le Myxicolinae e i Sabellongidae (HARTMAN, 1969) considerati da FAUCHALD (1977) rispettivamente a rango di sottofamiglia e famiglia, vengono posti da FITZHUGH all'interno delle Sabellinae.

Tale revisione però, è ancora in corso di elaborazione e attualmente si preferisce fare riferimento alla suddivisione di FAUCHALD (1977).

Per quanto riguarda le segnalazioni lungo le coste italiane, bisogna sottolineare che dopo le revisioni di CLAPAREDE (1868, 1870), LO BIANCO (1893) e IROSO (1921), la famiglia dei Sabellidae non è stata più oggetto di lavori prettamente sistematici. Le segnalazioni di specie lungo le coste italiane avvenute successivamente ai lavori suddetti, che peraltro riguardavano il solo Golfo di Napoli, sono relative a lavori di tipo ecologico (liste faunistiche) in cui l'identificazione è stata basata sulle chiavi di riconoscimento di FAUVEL (1927) che risultano oramai inadeguate, anche se tuttora vengono utilizzate per il riconoscimento di specie presenti lungo le coste italiane.

In questi ultimi anni la sistematica dei Sabellidae è andata incontro a numerose revisioni della classificazione dei generi (KNIGHT-JONES, 1983; PERKINS, 1984). Alcune delle quali sono tuttora in corso.

All'interno della sottofamiglia Sabellinae la unispiralità e la bispiralità sono caratteri ad oggi molto dibattuti e le attuali tendenze non li considerano validi a livello generico (KNIGHT-JONES, com. pers.), la spiralizzazione compare infatti in molte specie del genere *Sabella* L. nei grossi individui, mentre non è presente nei giovani. Alla luce di queste considerazioni *Spirographis (Sabella) spallanzani* Viviani è in sinonimia con la specie *Sabella penicillus* Linnaeus anche se viene mantenuto il nome più familiare (KNIGHT-JONES, com. pers.). La specie *S. pavonina* SAVIGNY, che da molti autori è stata messa in sinonimia con *S. penicillus*, è invece una specie distinta. Lo stesso problema esiste all'interno del genere *Bispira* Kroyer: non è infatti la bispiralità che contraddistingue il genere, ma altri caratteri quali ad esempio la disposizione delle setole addominali, perciò molte specie appartenenti al genere *Sabella* sono oggi incluse nel genere *Bispira* (KNIGHT-JONES, com. pers.).

Molta confusione è stata fatta anche nei generi *Sabella* e *Potamilla* Malmgren. Ad esempio FAUVEL (1927) riporta per le coste italiane alcune specie artiche quali *Sabella fabricii* Kroyer e *Potamilla torelli* Malmgren. Per quanto riguarda la prima specie, l'errore deriva dall'aver considerato la segnalazione di LO BIANCO (1893) della specie *Sabella crassicornis* Sars, peraltro specie di mari freddi anche questa, in sinonimia con *Sabella fabricii*. Dalla descrizione di LO BIANCO, purtroppo, non si può stabilire con certezza il genere di appartenenza degli esemplari segnalati. Seguendo le indicazioni di FAUVEL, comunque, la specie *Sabella fabricii* è stata ripetutamente segnalata per le coste italiane (VATOVA, 1948; ALBERTELLI *et al.*, 1983; CANTONE e FASSARI, 1983; FASSARI, 1983; GAMBI *et al.*, 1984; GAMBI e GIANGRANDE, 1986; BEDULLI *et al.*, 1987). Per quanto riguarda *Potamilla torelli* FAUVEL ha considerato la specie *P. neglecta* segnalata da IROSO (1921) in sinonimia con *P. torelli*, ma probabilmente la specie di Iroso era una specie appartenente al genere *Demonax* Kinberg, forse *D. brachychona* (CLAPARÉDE, 1870). Quest'ultimo genere, ampiamente ignorato in Mediterraneo prima della revisione di KNIGHT-JONES (1983), è caratterizzato soprattutto dalla forma delle setole accompagnatrici nel torace (JOHANSSON, 1925; RIOJA, 1962; KNIGHT-JONES, 1983). Prima delle revisioni di KNIGHT-JONES (1983) e PERKINS (1984) alcune specie con setole inferiori toraciche di forma allungata venivano ascritte al genere *Sabella*, mentre quelle con le stesse setole di forma spatulata o subspatulata venivano ascritte al genere *Potamilla*. La lunghezza e la forma di queste setole è infatti molto variabile all'interno del genere *Demonax*. Come si vedrà in

seguito nei risultati, fino ad ora sono già state segnalate 3 specie di *Demonax* lungo le nostre coste (GRUBE, 1870; GIANGRANDE, in prep.).

La confusione esistente tra i generi *Branchiomma* e *Megalomma* può invece venire spiegata nel modo seguente: DALYELL (1853) descrisse *Amphitrite bombyx* per le coste dell'Inghilterra. Successivamente questa specie fu eletta da KOLLIKER (1858) come specie tipo per il genere *Branchiomma*. SARS (1862) descrisse come *Dasychone argus* in Norvegia, la stessa specie, ora considerata sinonimo di *B. bombyx*. Il nome generico *Dasychone* è quindi sinonimo junior di *Branchiomma* KOLLIKER. CLAPARÉDE (1870) usò il nome generico di *Branchiomma* per la specie *B. kollikeri* con caratteristiche generiche differenti dalle altre specie prima assegnate a questo genere. FAUVEL (1927) usa *Dasychone* per *Amphitrite bombyx* e *Branchiomma* basato su *B. kollikeri* per le specie relative a questo genere.

JOHANSSON (1925) corresse questa situazione usando *Branchiomma* sensu KOLLIKER ed eleggendo un nuovo genere *Megalomma* che contiene le specie correlate alla specie descritta da CLAPARÉDE.

Tra i generi *Branchiomma* e *Megalomma* esiste una profonda differenza, tanto che FAUCHALD (1972) aveva considerato il genere *Branchiomma* tra le Fabriciinae, per l'assenza di setole accompagnatrici nel torace. Anche il genere *Megalomma* è attualmente oggetto di revisione. Ad oggi si possono considerare valide solo due specie di *Megalomma* lungo le nostre coste.

Il genere *Hypsicomus* Grube è stato recentemente revisionato da PERKINS (1984) ed anche in questo caso la situazione si presenta alquanto complessa. La specie tipica del genere è *Sabella stichophthalmos* GRUBE, 1870. Originariamente GRUBE incluse 4 specie all'interno del genere *Hypsicomus*, e *S. stichophthalmos* non è conforme con l'originale descrizione che GRUBE dà del genere *Hypsicomus*, in quanto le setole del collare sono disposte a ciuffo e non in fila (caratteristica questa di tutte le altre specie inserite nel genere *Hypsicomus*). Ciononostante la specie era correttamente assegnata come specie tipica del genere *Hypsicomus*, in accordo con l'articolo 69 del ICZN. Più tardi AUGENER (1924) designò *Sabella phaeotenia* SHMARDTA, come specie tipica del genere *Hypsicomus*, specie che invece non era inclusa tra quelle che secondo GRUBE appartenevano a questo genere, ma ciò fu seguito da diversi autori, generando molta confusione. PERKINS (1984) ha posto *S. phaeotenia* assieme a tutte le altre specie del genere *Hypsicomus* del genere *Notaulax* Tauber, mentre l'unica specie del genere *Hypsicomus* rimane *H. stichophthalmos*.

FAUVEL (1927) considera questa specie appartenente al genere *Po-*

tamilla riferendosi alle segnalazioni di *Hypsicomus stichophthalmos* di LO BIANCO (1893) e IROSO (1921). In seguito *Potamilla stichophthalmos* è stata segnalata varie volte da alcuni autori per le coste italiane, ma probabilmente non si tratta di *Hypsicomus stichophthalmos* in quanto nelle chiavi di FAUVEL (1927) la specie indicata come *Potamilla stichophthalmos* ha caratteristiche di questo genere e non del genere *Hypsicomus*. Alla luce di quanto esposto la classificazione dei generi all'interno della sottofamiglia Sabellinae risulta molto modificata ed è chiaro quindi che molte segnalazioni lungo le coste italiane che si riferiscono a liste faunistiche e nelle quali la classificazione è basata sul testo di FAUVEL (1927) non possono essere prese in considerazione, tranne nei casi in cui è stata possibile una visione del materiale o nei casi in cui vi è una sufficiente descrizione.

Alcune specie dubbie comunque, sono state inserite ugualmente nella lista, ma sono state contrassegnate da un asterisco.

Nella lista che segue ho inserito alcune specie descritte da Grube per l'Adriatico che sono state ampiamente ignorate da molti autori e quindi mai reperite lungo le coste italiane dopo la descrizione originale. Esse invece risultano delle buone specie (KNIGHT-JONES, com. pers.) e sicuramente la loro distribuzione è più vasta di quanto possa sembrare ad oggi.

Per quanto riguarda, infine, la sottofamiglia delle Fabriciinae la situazione per il momento è rimasta abbastanza simile a quanto riportato da FAUVEL, se si esclude il genere *Oridia* RIOJA messo in sinonimia con il genere *Oriopsis* CAULLERY e MESNIL, sinonimia peraltro già ammessa da molti autori. Va invece sottolineato il reperimento in questi ultimi anni di alcune specie nuove per il Mediterraneo e quindi anche per le coste italiane, di Fabriciinae (LARDICCI e CASTELLI, 1985; GIANGRANDE e CASTELLI, 1985; ABBIATI *et al.*, in stampa), nonché di due specie (GIANGRANDE e CASTELLI, in prep.) e di un genere (GIANGRANDE e FITZHUGH, in prep.) nuovi per la scienza. Questi ultimi taxa per il momento non sono stati inseriti nella lista.

Bisogna infine evidenziare che i generi *Oriopsis* e *Fabricia* sono in corso di revisione (FITZHUGH, com. per.) mentre i generi *Chone* KROYER ed *Euchone* MALMGREN necessitano di una migliore definizione. Il genere *Dyalichone* CLAPARÉDE, in questo lavoro viene considerato sinonimo junior del genere *Chone*.

B) Lista delle specie segnalate nei mari italiani:

Fabriciinae Rioja

- 1) — *Chone acustica* (CLAPARÉDE, 1868)
- 2) — *Chone duneri* MALMGREN, 1867
- 3) — *Chone collaris* LANGERHANS, 1880
- 4) — *Chone filicaudata* SOUTHERN, 1814
- 5) — *Euchone rosea* LANGERHANS, 1884
- 6) — *Euchone rubrocincta* SARS, 1861*
- 7) — *Euchone capensis* DAY, 1961*
- 8) — *Euchone southerni* BANSE, 1972
- 9) — *Oriopsis armandi* (CLAPARÉDE, 1864)
- 10) — *Oriopsis eimeri* LANGERHANS, 1880
- 11) — *Oriopsis alata-pectinata* BANSE, 1957
- 12) — *Desdemona ornata* BANSE, 1957
- 13) — *Fabricia sabella* (EHRENBERG, 1837)
- 14) — *Fabricia sabella adriatica* BANSE, 1956
- 15) — *Fabricia filamentosa* DAY, 1963*
- 16) — *Fabricia capensis* (MONRO, 1937)*
- 17) — *Fabriciola tonerella* BANSE, 1956
- 18) — *Pseudofabricia aberrans* CANTONE, 1972
- 19) — *Jasmineira elegans* SAINT-JOSEPH, 1894
- 20) — *Jasmineira candela* GRUBE, 1863*
- 21) — *Jasmineira caudata* LANGERHANS, 1880

Myxicolinae Rioja

- 1) — *Myxicola infundibulum* MONTAGU, 1915
- 2) — *Myxicola aestetica* (CLAPARÉDE, 1870)

Sabellinae Rioja

- 1) — *Laonome kroyeri* MALMGREN, 1865*
- 2) — *Laonome (Eurattella) salmacidis* CLAPARÉDE, 1868
- 3) — *Branchiomma bombyx* (DALYELL, 1853)
- 4) — *Branchiomma luctuosum* GRUBE, 1869
- 5) — *Branchiomma lucullanum* (DELLE CHIAJE, 1828)
- 6) — *Sabella spallanzani* EWER, 1946
- 7) — *Sabella pavonina* SAVIGNY, 1820
- 8) — *Sabella discifera* GRUBE, 1874
- 9) — *Bispira mariae* LO BIANCO, 1893

- 10) — *Bispira viola* (GRUBE, 1863)
- 11) — *Pseudopotamilla reniformis* BRUGUIERE, 1789
- 12) — *Pseudopotamilla ceresinae* GRUBE, 1870
- 13) — *Demonax brachychona* (CLAPAREDE, 1870)
- 14) — *Demonax langerhansi* KNIGHT-JONES, 1983
- 15) — *Demonax tenuicollaris* GRUBE, 1870
- 16) — *Perkinsiana socialis* (LANGERHANS, 1884)
- 17) — *Perkinsiana rubra* (LANGERHANS, 1880)
- 18) — *Megalomma vesiculosum* (MONTAGU, 1815)
- 19) — *Megalomma vigilans* (CLAPAREDE, 1870)*
- 20) — *Amphiglena mediterranea* (LEYDIG, 1851)
- 21) — *Hypsicomus stichophthalmos* (GRUBE, 1863)
- 22) — *Notaulax phaeotenia* (SCHMARDA, 1861)*

C) Scheda relativa ad ogni specie

FABRICIINAE

1) *Chone acustica* (Claparède, 1868)

— D.O.: come *Dyalichone acustica* CLAPARÉDE, 1868

— D.I.: come *D. acustica* LO BIANCO, 1839; IROSO, 1921

— S.E.: come *D. acustica* CERRUTI, 1921; KATZMANN, 1971, 1972; AMOUREUX, 1976; POZAR-DOMAC, 1978; COGNETTI-VARRIALE e ZUNARELLI-VANDINI, 1978, 1979; ZUNARELLI-VANDINI e COGNETTI-VARRIALE, 1981; BEDULLI *et al.* 1986; GAMBÌ *et al.*, 1983-84; GAMBÌ e GIANGRANDE, 1986

— Note: Il genere *Dyalichone* si differenziava dal genere *Chone* per l'assenza di membrana palmare nei radioli. Tale carattere all'interno del genere *Euchone* viene considerato a livello specifico e quindi non può essere utilizzato per distinguere due generi. Per questa ragione il genere *Dyalichone* deve essere messo in sinonimia con il genere *Chone*. Gli individui giovani di alcune specie di *Chone*, inoltre, e gli individui che rigenerano il ciuffo branchiale non presentano inizialmente membrana palmare (COGNETTI-VARRIALE, com. pers.) e ciò pone ulteriori dubbi nel considerare questo carattere valido per il riconoscimento del genere *Dyalichone*

— D. Geo.: Mediterraneo. It.: B - D - E - F - G

— Ecol.: sabbie superficiali, leggermente infangate

2) *Chone duneri* MALMGREN, 1867

— S.E.: VATOVA, 1932, 1948; RULLIER e KATZMANN, 1972, 1973, 1982;

COGNETTI-VARRIALE e ZUNARELLI-VANDINI, 1978; POZAR-DOMAC, 1978; PRONZATO e BELLONI, 1981; BELLONI e BIANCHI, 1982; ALBERTELLI *et al.*, 1980, 1981, 1983; CASTELLI, 1982; CASTELLI e LARDICCI, 1983; CASTELLI e LARDICCI, 1985; FARINA *et al.*, 1986; GAMBÌ *et al.*, in stampa - come *Eucho-ne duneri* CANTONE e FASSARI, 1982

— Note: GIANGRANDE (in prep.) e CASTELLI (dati inediti), la segnalano rispettivamente per le coste Adriatiche della Puglia e per la Sardegna settentrionale.

— D. Geo.: Mare del Nord, Atlantico, Mediterraneo. It.: A - B - C - D - E - F - G - H

— Ecol.: specie caratteristica di sabbie superficiali.

3) *Chone collaris* LANGERHANS, 1880

— S.E.: KATZMANN, 1973, 1982; AMOUREUX, 1976; COGNETTI-VARRIALE e ZUNARELLI-VANDINI, 1978; POZAR-DOMAC, 1978; PRONZATO e BELLONI, 1981; BELLONI e BIANCHI, 1982; ALBERTELLI *et al.*, 1983; GIANGRANDE, 1986; COLOGNOLA *et al.*, 1986; BEDULLI, 1986; CASTELLI *et al.*, 1988; GIANGRANDE, 1988

— Note: COGNETTI-VARRIALE, dati inediti, GIANGRANDE in prep., e CASTELLI, dati inediti la segnalano per il Golfo di Cagliari, per le coste Adriatiche pugliesi e per il Tirreno Settentrionale.

— D. Geo.: Atlantico (Madeira), Mediterraneo, Golfo Persico. It.: B - D - C - E - F - G - H

— Ecol.: specie di sabbia grossolana, ma si rinviene soprattutto su substrati duri a poca profondità. Comune anche su *Posidonia oceanica*.

4) *Chone filicaudata* SOUTHERN, 1814

— S.E.: DRAGO e ALBERTELLI, 1978; ALBERTELLI *et al.*, 1980, 1981, 1983; GAMBÌ *et al.*, 1983-84; FARINA *et al.*, 1985; GIANGRANDE, 1986; BEDULLI *et al.*, 1986; CASTELLI *et al.*, 1988

— Note: CASTELLI, dati inediti la segnala per la Sardegna settentrionale e per il Tirreno Settentrionale.

— D. Geo.: Atlantico, Mare d'Irlanda, Mediterraneo. It.: A - B - D - E - F

— Ecol.: Ecologia simile a *Chone duneri*, anche se questa specie è meno comune.

5) *Euchone rosea* LANGERHANS, 1884

— S.E.: DRAGO e ALBERTELLI, 1978; ALBERTELLI *et al.*, 1981, 1983; CANTONE e FASSARI, 1982; GAMBÌ *et al.*, in stampa

— Note: COGNETTI-VARRIALE (dati inediti), GIANGRANDE (in prep.) e CASTELLI (dati inediti) la segnalano per il Golfo di Cagliari, il Tirreno Settentrionale e le coste Adriatiche pugliesi.

— D. Geo.: Madeira, Irlanda, Mediterraneo. It.: A - B - D - E - F

— Ecol.: FAUVEL (1927) riporta questa specie come tipica di coralligeno, mentre tutte le segnalazioni lungo le coste italiane sono riferite a fondi mobili sabbiosi, tranne quella di GIANGRANDE (in prep.) che la riporta per fondo duro abbastanza profondo caratterizzato proprio dalla presenza di coralligeno. Ciò desta alcuni dubbi sulle altre segnalazioni.

6) *Euchone rubrocincta* SARS, 1861

— D.: LO BIANCO, 1893

— S.E.: VATOVA, 1932, 1948; KATZMANN, 1973; COGNETTI-VARRIALE e ZUNARELLI-VANDINI, 1978; DRAGO e ALBERTELLI, 1978; POZAR-DOMAC, 1978; ALBERTELLI *et al.*, 1983-84; CASTELLI *et al.*, 1988. GIANGRANDE in prep.; CASTELLI, dati inediti.

— Note: alcuni individui segnalati nel lavoro di GAMBI *et al.*, 1983-84 appartengono probabilmente ad una nuova specie di *Euchone*.

— D. Geo.: Atlantico, Mediterraneo, Mare del Nord. It.: A - B - D - E - F - G - H

— Ecol.: specie di sabbia.

7) *Euchone capensis* DAY, 1961

— S.E.: COGNETTI-VARRIALE, dati inediti.

— D. Geo.: Sud Africa, Mediterraneo. It.: C

— Ecol.: specie di sabbia infangata.

8) *Euchone southerni* BANSE, 1972

— D.I. GIANGRANDE, in prep.

— Note: prima segnalazione per il Mediterraneo.

— D. Geo.: Irlanda, Adriatico. - It.: F

— Ecol.: sabbie superficiali.

9) *Oriopsis armandi* (CLAPARÉDE, 1864)

— D.I.: come *Amphicorina cursoria* IROSO, 1921

— D.: come *Oridia armandi* CLAPARÉDE, 1868

— S.E.: come *Oridia armandi* BANSE, 1956, 1958; CANTONE, 1971 - come *Oriopsis armandi*: KATZMANN, 1972; BELLONI e BIANCHI, 1982; CANTONE e FASSARI, 1982; FRESI *et al.*, 1984; CASTELLI e LARDICCI, 1985; GIANGRANDE, 1986; COLOGNOLA *et al.*, 1986; ABBIATI, 1978; ABBIATI *et al.*, 1987; GIANGRANDE, 1988; GAMBI *et al.*, in stampa; ABBIATI *et al.*, in stampa

— Note: GIANGRANDE, in prep. la segnala per le coste Adriatiche pugliesi, mentre CASTELLI, dati inediti, per il Tirreno Settentrionale. Per quanto riguarda la segnalazione di IROSO, ho seguito le indicazioni di FAUVEL, ma non sono pienamente convinta che si tratti di *O. armandi*.

Molte segnalazioni di questa specie, anche al di fuori del Mediterraneo, probabilmente sono erranee poiché le varie descrizioni presentano una gamma di variazioni troppo grande sia nella forma del collaretto che nelle dimensioni dell'animale. Attualmente è in corso una revisione del genere *Oriopsis* e probabilmente in Mediterraneo esistono altre specie nuove appartenenti a questo genere.

— D. Geo.: Cosmopolita. It.: B - D - E - F - G

— Ecol.: litorale su substrati duri con ricoprimento algale fotofilo. Comune anche su *Posidonia oceanica*.

10) *Oriopsis eimeri* LANGERHANS, 1880

— D.I.: GAMBI *et al.*, 1983

— S.E.: FRESI *et al.*, 1983; 1984; GIANGRANDE, 1986; GIANGRANDE, 1988; ABBIATI *et al.* (in stampa); GIANGRANDE (in prep.)

— D. Geo.: Mediterraneo, Sud Africa. It.: B - D - F

— Ecol.: stessa ecologia della specie precedente, meno comune su *Posidonia*.

11) *Oriopsis alata-pectinata* BANSE, 1957

— S.E.: ABBIATI *et al.*, in stampa.

— Note: questa specie, recentemente segnalata per il Mediterraneo lungo le coste dell'Isola di Capraia, e reperita anche nella Baia di Calvi (Corsica) (CASTELLI, com. pers.) presenta alcuni caratteri che differiscono dalla descrizione originale di BANSE, inoltre le differenze tra *Oriopsis alata* e la sottospecie *O. alata-pectinata* inducono a pensare che sia più corretto considerare quest'ultima come una specie separata. Come già detto, comunque, il genere *Oriopsis* è in corso di revisione.

— D. Geo.: Auckland Island, Mediterraneo. It.: B

— Ecol.: infralitorale inferiore

12) *Desdemonia ornata* BANSE, 1957.

— D.I.: LARDICCI e CASTELLI, 1986

— Note: GRAVINA (com. pers.) ha reperito questa specie in uno stagno salmastro della Sardegna.

— D. Geo.: Cosmopolita: It.: B - C

— Ecol. habitats salmastri su fondi sabbio-fangosi.

13) *Fabricia sabella sabella* (EHRENBERG, 1837)

— D.: LO BIANCO, 1893

— S.E.: POZAR-DOMAC, 1978; FRESI *et al.*, 1984; CURINI-GALLETTI *et al.*, 1985; GIANGRANDE, 1986; COLOGNOLA *et al.*, 1986; ABBIATI, 1987; ABBIATI *et al.*, 1987; GIANGRANDE, 1988; GAMBI *et al.*, in stampa

— Note: GIANGRANDE (in prep.) segnala questa specie per le coste adriatiche pugliesi.

— D. Geo.: Mare del Nord, Manica, Atlantico, Mediterraneo. It.: B - D - F - G - H

— Ecol.: specie molto superficiale, tipica della zona di marea o dei primi metri dell'infralitorale. Tubo mucillaginoso.

14) *Fabricia sabella adriatica* BANSE, 1956

— D.O.: BANSE, 1956

— Note: dopo la descrizione originale di BANSE, questa specie non è più stata ritrovata nei numerosi lavori esistenti per l'Adriatico

— D. Geo.: Adriatico (Venezia). It.: H

— Ecol.: specie di fango.

15) *Fabricia filamentosa* DAY, 1963

— D.I.: GIANGRANDE e CASTELLI, 1986

— S.E.: CASTELLI *et al.*, 1988; GIANGRANDE, in prep.

— Note: questa specie è stata recentemente segnalata in Mediterraneo ed è stata anche ipotizzata una migrazione lessepsiana dal Mar Rosso. Comunque anche per questa specie permangono alcuni dubbi di classificazione

— Note: CASTELLI (dati inediti) la segnala per la Sardegna settentrionale

— D. Geo.: Sud Africa, Mar Rosso, Mediterraneo est. It.: E

— Ecol.: fondo mobile in ambienti riparati, ma anche mare aperto, su matte di *Posidonia oceanica* e su *Cymodocea nodosa*.

16) *Fabricia capensis* (MONRO, 1937)

— S.E.: GAMBI, com pers.

— Note: questa specie fu descritta da MONRO (1937) per il Sud Africa come *Oridia capensis* e poi ritrovata sempre nel Sud Africa e inserita nel genere *Fabricia* da DAY (1967). Successivamente SAN MARTIN e VIEITEZ (1984) la segnalano per il Mediterraneo. L'unico ritrovamento per le coste italiane si riferisce all'isola di Ischia, ed

è relativo ad un solo esemplare di dubbia classificazione. Io stessa ho potuto prendere visione del materiale, ma il dubbio permane. Questa specie, inoltre viene riportata da FIRTHZUG (1984) come *Fabriciola capensis*. Attualmente è in corso una revisione dei generi di tutto il gruppo *Fabricia*.

— D. Geo.: Sud Africa, Mediterraneo. It.: D.

17) *Fabriciola tonerella* BANSE, 1956

— D.O.: BANSE, 1956

— S.E.: GIANGRANDE, 1988; ABBIATI *et al.*, in stampa,

— Note: FRESI (dati inediti) ha reperito questa specie in una grotta dell'isola di Ischia (Napoli).

— D. Geo.: Mediterraneo. It.: B - D

— Ecol.: specie di fondo duro, tipica di ambienti poco illuminati e ad idrodinamismo ridotto.

18) *Pseudofabricia aberrans* CANTONE, 1972

— D.O.: CANTONE, 1972

— Note: Il genere e la specie sono endemici del Mediterraneo, il genere è monospecifico e dopo il ritrovamento della descrizione originale non è mai stata più reperita.

— D. Geo.: Mediterraneo. It.: E

— Ecol.: Prateria di *Posidonia oceanica* a 2 metri di profondità.

19) *Jasmineira elegans* SAINT JOSEPH, 1894

— D.I.: FAUVEL, 1927

— S.E.: BANSE, 1958; RULLIER e AMOUREUX, 1968; AMOUREUX, 1976; KATZMANN, 1973, 1982; AMOUREUX, 1976; COGNETTI-VARRIALE e ZUNARELLI-VANDINI, 1978; DRAGO e ALBERTELLI, 1978; DRAGO *et al.*, 1978; POZAR-DOMAK, 1978; ALBERTELLI *et al.*, 1983; CANTONE e FASSARI, 1982; FASSARI, 1983; GIANGRANDE, 1986 - come *Dyalichone acustica* BEDULLI *et al.*, 1986

— Note: GIANGRANDE in prep.; COGNETTI-VARRIALE, dati inediti; e BADALAMENTI, dati inediti segnalano questa specie per le coste Adriatiche della Puglia, per il golfo di Cagliari e per le coste Palermitane.

— D. Geo.: Madeira, Atlantico, Mare d'Irlanda, Mediterraneo. It.: A - B - C - D - E - F - G - H

— Ecol.: segnalata sia su fondi duri che su fondi mobili, ciò pone dei dubbi sulla classificazione.

20) *Jasmineira candela* GRUBE, 1894

— D.: LO BIANCO, 1893

- S.E.: LO BIANCO, 1909; VATOVA, 1932, 1948; KATZMANN, 1971; POZAR-DOMAC, 1978; ALBERTELLI *et al.* 1978; COGNETTI-VARRIALE e ZUNARELLI-VANDINI, 1978; PRONZATO e BELLONI, 1981
- D. Geo.: Madeira, Mediterraneo. It.: A - D - G - H
- Ecol.: fondi detritici.

21) *Jasmineira caudata* LANGERHANS, 1880

- S.E.: ALBERTELLI *et al.*, 1978; ZUNARELLI-VANDINI e COGNETTI-VARRIALE, 1979; CANTONE e FASSARI, 1982; FARINA *et al.*, 1985
- D. Geo.: Madeira, Mediterraneo, coste d'Irlanda. It.: B - H - D - E.
- Ecol.: specie di fondo mobile sabbio-fangoso.

MYXICOLINAE

1) *Myxicola infundibulum* MONTAGU, 1915

- D.I.: CLAPARÉDE, 1870;
- D.: LO BIANCO, 1893; IROSO, 1921
- S.E.: LO BIANCO, 1909; VATOVA, 1949; RULLIER et AMOUREUX, 1968; KATZMANN 1972; POZAR-DOMAC, 1978; CANTONE e FASSARI, 1982; GAMBI *et al.*, 1982; GAMBI *et al.*, 1983-84;
- Note: GIANGRANDE (in prep.) la segnala anche per le coste adriatiche della Puglia. Questa specie è molto comune e mi è capitato parecchie volte di vederla in immersione, anche se le segnalazioni risultano abbastanza scarse; nella seguente distribuzione geografica ho inserito anche il Tirreno settentrionale proprio in seguito a osservazioni personali.
- D. Geo.: Manica, Mare del Nord, Atlantico, Med. It.: B - D - E - F - H - G
- Ecol.: fondi sabbio-fangosi. Impossibile dare indicazioni precise sulle batimetriche preferenziali.

2) *Myxicola aestetica* (CLAPARÉDE, 1870)

- D.O.: come *Leptochone aestetica* CLAPARÉDE, 1870;
- D.: come *M. aestetica* LO BIANCO, 1893
- D. Geo.: Atlantico, Mediterraneo It.: D - G - H
- Ecol.: fondi duri in ambienti protetti a basso idrodinamismo.

SABELLINAE

- 1) *Laonome kroyeri* MALMGREN, 1865
 - S.E.: CANTONE e FASSARI, 1982
 - Note: permangono alcuni dubbi su questa unica segnalazione di *L. kroyeri* in Mediterraneo essendo questa specie distribuita in mari freddi.
 - D. Geo.: Coste irlandesi, Mare del Nord, Baltico, Mare Artico, Mediterraneo. It.: D - E.
 - Ecol.: fondi fangosi.

- 2) *Laonome (Euratella) salmacidis* CLAPARÉDE, 1868
 - D.O.: CLAPARÉDE, 1868
 - S.E.: RULLIER e AMOUREUX, 1968; KATZMANN, 1971; AMOUREUX, 1976; COGNETTI VARRIALE e ZUNARELLI VANDINI, 1978; DRAGO *et al.*, 1978; ZUNARELLI-VANDINI e COGNETTI-VARRIALE, 1981 ALBERTELLI *et al.*, 1983
 - Note: GIANGRANDE (in prep.) la segnala per le coste Adriatiche della Puglia.
 - D. Geo.: Mediterraneo. It.: B - D - E - G
 - Ecol.: fondi mobili fangosi.

- 3) *Branchiomma bombyx* (DALYELL, 1853)
 - D.: come *Dasychone polyzonos* LO BIANCO, 1893 - come *Dasychone polyzonosa* IROSO, 1921
 - S.E.: come *Branchiomma bombyx* KATZMANN, 1971, 1974; POZAR-DOMAC, 1978; CANTONE *et al.*, 1979; CANTONE e FASSARI, 1980; FASSARI, 1983; GIANGRANDE, 1985, 1988 - come *Dasychone bombyx* COGNETTI-VARRIALE, 1972; KATZMANN, 1972, 1973; ALBERTELLI *et al.*, 1980; GAMBÌ *et al.*, 1982
 - Note: GIANGRANDE (in prep.) la segnala per le coste Adriatiche pugliesi.
 - D. Geo.: Manica, Atlantico, Mediterraneo. It.: A - B - D - E - F - G - H
 - Ecol.: substrati duri superficiali.

- 4) *Branchiomma luctuosum* GRUBE, 1869
 - S.E.: BIANCHI com. pers.; GIANGRANDE e GAMBÌ in prep.
 - Note: questa specie originaria dei mari caldi (Mar Rosso) sembra una recente introduzione nel Mediterraneo o forse in passato è stata confusa con *B. lucullanum*. La specie è abbastanza vicina anche a *B. nigromaculata*. Per il momento è conosciuta solamente

per il golfo di Napoli.

— D. Geo.: Mar Rosso, Mediterraneo. It.: D

— Ecol.: ambiente lagunare e in mare a bassa profondità in presenza di *Cymodocea nodosa*.

5) *Branchiomma lucullanum* (DELLE CHIAJE, 1828)

— D.O.: come *Sabella lucullana* DELLE CHIAJE, 1828

— D.: come *Dasychone lucullana* CLAPARÉDE, 1868; LO BIANCO, 1893; IROSO, 1921

— S.E.: come *Branchiomma lucullana* KATZMANN, 1971, 1974; POZAR-DOMAC, 1978; CANTONE e FASSARI, 1980; CANTONE e FASSARI, 1982; FASSARI, 1983; ABBIATI, 1987 - ABBIATI *et al.*, 1987 - come *Dasychone lucullana* CANTONE, 1971; COGNETTI-VARRIALE, 1972; KATZMANN, 1972; 1973; AMOUREUX, 1975, 1976

— Note: non sono assolutamente sicura delle segnalazioni di questa specie, a parte la descrizione originale e il materiale di CLAPARÉDE che ho avuto modo di esaminare, il quale mi ha confermato che tutte le mie segnalazioni di questa specie devono essere riferite a *B. bombyx*. Ai tempi di CLAPARÉDE questa specie era abbondantissima nel golfo di Napoli, ma ad oggi sembra essere scomparsa. Ciò potrebbe essere dovuto a normali fluttuazioni di abbondanza della specie, ma non bisogna scordare il cambiamento delle condizioni ambientali della zona in questione verificatesi negli ultimi cento anni.

— D. Geo.: Atlantico, Mediterraneo (Adriatico). It.: B - D - E - F - H - G

— Ecol.: simile alla congenerica *B. bombyx*.

6) *Sabella spallanzanii* EWER, 1946

— D.: come *Spirographis spallanzanii* CLAPARÉDE, 1868; LO BIANCO, 1893; IROSO, 1921

— S.E.: come *Spirographis spallanzanii* SANTUCCI, 1922; VATOVA, 1932; COGNETTI e SANTARELLI, 1959; KATZMANN, 1971; POZAR-DOMAC, 1978; GAMBI *et al.*, 1982; VACCARELLA e PASTORELLI, 1982

— Note: anche se esistono poche segnalazioni, questa specie è comunissima e molto conosciuta, più nota con il vecchio nome di *Spirographis*. KNIGHT-JONES e PERKINS (in prep.) hanno messo in sinonimia *S. spallanzanii* e *S. penicillus*, suggerendo al ICZN che il nome *S. penicillus* venga soppresso per fare in modo che si continui ad usare il nome più familiare. DAY (1967) mise in sinonimia *S. penicillus* con *S. pavonina* e questo è stato seguito da molti autori creando ulteriore confusione. Le due specie sono infatti due taxa ben distinti.

— D. Geo.: Atlantico-Mediterraneo. It: A - B - C - D - F - G - H
 — Ecol.: molto comune a mare basso su sabbia fangosa dovunque sia presente detrito per l'attacco del tubo, presente anche in aree poco vivificate (porti); in zone riparate raggiunge notevoli dimensioni.

7) *Sabella pavonina* SAVIGNY, 1820

— D.: come *S. pavonina* IROSO, 1921 - come *S. pavonia* LO BIANCO, 1893

— S.E.: come *S. cf. pavonina* BELLAN, 1958; ALBERTELLI *et al.*, 1981; VACCARELLA e PASTORELLI, 1982 - come *S. penicillus* POZAR-DOMAC, 1978, 1981, 1983; GAMBÌ *et al.*, 1982, 1983-84; come *S. penicillus* e *S. fabricii*, GAMBÌ *et al.*, 1985 e GIANGRANDE, 1986

— D. Geo.: Nord Europa e Mediterraneo. It.: A- B- D- H- G- F
 — Ecol.: specie di sabbia, si spinge anche a profondità più elevate della precedente specie.

8) *Sabella discifera* GRUBE, 1874

— D.: GRUBE, 1874

— S.E.: come *Branchiomma linaresi* COGNETTI-VARRIALE (1972) - come *Sabella fabricii* GAMBÌ *et al.*, 1983-1984

— Note: questa specie reperita da Grube lungo le coste della Dalmazia (Mare Adriatico) è stata recentemente messa in sinonimia con *Branchiomma linaresi* descritta da RIOJA nel 1917 per le coste spagnole (KNIGHT-JONES, com pers.). FAUVEL (1927) riporta *M. linaresi* per le coste italiane seguendo le indicazioni di IROSO (1921). Dubito però, dalla descrizione che IROSO fa di *Branchiomma linaresi*, che si tratti di *Sabella discifera*, ma credo che la specie di IROSO appartenga realmente al genere *Megalomma*. Per quanto riguarda segnalazioni posteriori a quelle di IROSO, esiste solamente quella di KATZMANN (1971), per il mare Adriatico, come *Megalomma linaresi*, anche in questo caso, comunque, dubito che si tratti di *Sabella discifera*, e penso che si tratti ugualmente di una specie appartenente al genere *Megalomma*.

— D. Geo.: Atlantico (Madeira), Mediterraneo. It.: D- F

— Ecol.: specie di sabbia fangosa.

9) *Bispira mariae* LO BIANCO, 1893

— D.O.: LO BIANCO, 1893

— S.E.: come *Bispira volutacornis* GAMBÌ *et al.*, 1982

— Note: per questa specie vale quanto già detto per l'ex *Spiro-*

graphis spallanzanii, poiché anche se non esistono segnalazioni su liste faunistiche, la specie è molto più diffusa di quanto sembri, ed è facile vederla in immersione, anche se è conosciuta con il nome più noto di *B. volutacornis* MONTAGU, 1804. Quest'ultima specie è distribuita in mari più freddi.

— D. Geo.: Mediterraneo. It.: D

— Ecol.: a bassa profondità, su fondi sabbiosi, si attacca comunque a sassi o altro materiale che funga da supporto. In zone riparate raggiunge grosse dimensioni.

10) *Bispira viola* (GRUBE, 1863)

— D.O.: come *Sabella viola* GRUBE, 1863

— Note: non esistono ulteriori segnalazioni di questa specie dopo la descrizione di GRUBE per l'Adriatico (Crivizza). Questa specie è stata inserita nel genere *Bispira* da KNIGHT-JONES e PERKINS (in prep.). Sempre KNIGHT-JONES *et al.*, (in prep.) la riportano anche per le coste della Turchia.

— D. Geo.: Adriatico, Mediterraneo orientale. It.: G

— Ecol.: specie di fondo duro.

11) *Pseudopotamilla reniformis* BRUGUIERE, 1789

— D.I.: come *Potamilla reniformis*, *P. obscura*, *P. truncatula*, *P. oligophthalma*. IROSO, 1921

— D.: come *Sabella reniformis* LO BIANCO, 1893

— S.E.: come *Pseudopotamilla reniformis* POZAR-DOMAC, 1978; GIANGRANDE, 1988 - come *Potamilla reniformis* BANSE, 1956; KATZMANN, 1973; AMOUREUX, 1975; CANTONE *et al.*, 1979, 1980; DRAGO *et al.*, 1978; CANTONE e FASSARI, 1982; BELLONI e BIANCHI, 1982; GAMBÌ *et al.*, 1982; ALBERTELLI *et al.*, 1983 - come *Sabella fabricii* ABBIATI *et al.*, 1987

— Note: GIANGRANDE (in prep.) la segnala per le coste Adriatiche pugliesi.

— D. Geo.: Cosmopolita. It.: A- B- D- E- F- G- H

— Ecol.: specie di substrato duro di infralitorale superficiale.

12) *Pseudopotamilla ceresina* GRUBE, 1870

— D.O.: come *Sabella (Potamilla) ceresina* GRUBE, 1870

— Note: dopo la descrizione originale di GRUBE, questa specie non è stata più segnalata. KNIGHT-JONES (com. pers.) ha chiarito la posizione sistematica di questa specie.

— D. Geo.: Adriatico (Dalmazia). It.: G

13) *Demonax brachychona* (CLAPARÉDE, 1870)

— D.O.: CLAPARÉDE, 1870 come *Sabella Brachychona*

— D.: LO BIANCO, 1893; IROSO, 1921; come *Potamilla torelli* e forse anche *P. neglecta* di IROSO (1921).

— Note: FAUVEL (1927) ha messo in sinonimia la *Sabella brachychona* di CLAPARÉDE con *Potamilla torelli*, ma recentemente l'esame del materiale di CLAPARÉDE ha potuto chiarire la posizione sistematica di questa specie (KNIGHT-JONES, 1983). Lo stesso autore aveva fatto rivivere la specie *Demonax saxycola* (GRUBE, 1861) descritta per l'Adriatico come *Sabella saxycola*, le due specie di *Demonax* si distinguevano per il numero di setigeri toracici. Quest'ultimo carattere sembra invece essere molto variabile all'interno della stessa specie e per il momento *D. saxycola* viene considerato sinonimo di *D. brachychona*. Probabilmente alcune segnalazioni relative ai lavori faunistici per le coste italiane sono da riferire a questa specie, ma l'unica segnalazione certa è quella di GIANGRANDE, in prep.

D. Geo.: Mediterraneo. It: F - B - G

— Ecol.: specie di substrato duro infralitorale a 10-20 m di profondità.

14) *Demonax langerhansi* KNIGHT-JONES, 1983 -nom. nov. per *Potamilla incerta* LANGERHANS, 1884

— S.E.: GIANGRANDE (in prep.)

— Note: si tratta di una specie già reperita lungo le coste della Turchia (KNIGHT-JONES *et al.*, in prep.).

— D. Geo.: Madeira, Atlantico, Irlanda, Cornovaglia, Mediterraneo. It.: F

— Ecol.: simile alla specie precedente.

15) *Demonax tenuicollaris* GRUBE, 1870

— D.O.: come *Sabella tenuicollaris* GRUBE, 1870;

— Note: anche per quanto riguarda questa specie non esistono ulteriori segnalazioni dopo la descrizione originale di Grube e la visione del materiale da parte della dott.ssa KNIGHT-JONES ha potuto chiarirne la posizione sistematica.

— D. Geo.: Madeira, Mediterraneo. It.: F - G.

— Ecol.: simile alle altre specie congeneriche.

16) *Perkinsiana socialis* LANGERHANS, 1884)

— S.E.: GIANGRANDE, in prep.

— Note: si tratta della prima segnalazione per il Mediterraneo

- D. Geo.: Medeira, Mediterraneo. It.: F
- Ecol.: specie molto piccola (interstiziale) di fondo duro con sedimentazione, reperita anche su *Cymodocea*.

17) *Perkinsiana rubra* (LANGERHANS, 1880).

- D.: come *Potamilla rubra* GRUBE, 1861;
- S.E.: GIANGRANDE (in prep.)
- D. Geo.: Madeira, Adriatico. It. F - G.
- Ecol.: specie di substrato duro profondo, con formazioni coralligene.

18) *Megalomma vesiculosum* (MONTAGU, 1815)

- D.I.: come *Branchiomma vesiculosum* LO BIANCO, 1893; Iroso, 1921
- D.: come *Branchiomma vesiculosa var. neapolitana* CLAPARÉDE, 1868
- S.E.: come *Megalomma vesiculosum*: KATZMANN, 1973, 1974; POZAR-DOMAC, 1978; BEDULLI *et al.*, 1986; CANTONE e FASSARI, 1982; FARINA *et al.*, 1985; GIANGRANDE e GAMBÌ, 1986 - come *Branchiomma vesiculosum*: BANSE, 1958; VATOVA, 1932; 1948; PRONZATO e BELLONI, 1981, ALBERTELLI *et al.*, 1983; GAMBÌ *et al.*, 1983-84

— Note: BADALAMENTI (dati inediti) e GIANGRANDE (in prep.) segnalano questa specie per le coste palermitane e per le coste Adriatiche pugliesi. Il genere *Megalomma* necessita senza dubbio di una revisione. Dopo aver preso visione del materiale tipico e di alcuni individui provenienti dall'Inghilterra del sud (località tipica) mi sono resa conto che la specie presente in Mediterraneo è leggermente diversa. Per il momento, comunque ho ritenuto opportuno mantenere il nome di *M. vesiculosum* poiché questa specie è molto diffusa lungo le nostre coste. FAUVEL (1927) considera *Branchiomma kollikeri* (CLAPARÉDE 1868) (Golfo di Napoli) e *B. lanigera* GRUBE (1846) (Adriatico) come sinonimi di questa specie, ma probabilmente si tratta di specie diverse, per il momento, comunque non è possibile dare indicazioni definitive al riguardo.

- D. Geo.: Manica, Atlantico, Mediterraneo, Oceano Indiano. It.: B - D - F - G - H
- Ecol. fondi misti sabbio-fangosi.

19) *Megalomma vigilans* (CLAPARÉDE, 1870)

- D.O.: come *Branchiomma vigilans* CLAPARÉDE, 1870
- Note: dopo la descrizione originale questa specie non è stata

più segnalata per le coste italiane, sia per la particolare ecologia sia perchè probabilmente è stata confusa con *M. vesiculosum*

— D. Geo.: Mediterraneo. It.: D

— Ecol.: epibionte di *Aphrodite aculeata*.

20) *Amphiglena mediterranea* (LEYDIG, 1851)

— D.: LO BIANCO, 1893

— S.E.: BANSE, 1958; CANTONE, 1971, KATZMANN, 1971; 1873; AMOUREUX, 1975; DRAGO *et al.*, 1979; COGNETTI-VARRIALE e ZUNARELLI-VANDINI, 1979; CANTONE e FASSARI, 1980; ZUNARELLI-VANDINI e COGNETTI-VARRIALE, 1981; GAMBI *et al.*, 1982; FASSARI, 1983; FRESI *et al.*, 1983-1984; ABBIATI, 1987; ABBIATI *et al.*, 1987; GIANGRANDE, 1988; ABBIATI *et al.*, in stampa; GAMBI *et al.*, in stampa; GIANGRANDE in prep.

— D. Geo.: Manica, Atlantico, Mediterraneo, Antartico, Golfo Persico. It.: A - B - C - D - E - F - G - H

— Ecol.: fondi duri, tra le alghe fotofile, a basse profondità 3-10 m.

21) *Hypsicomus stichophthalmos* (GRUBE, 1863)

— D.I.: come *H. stichophthalmos* e *H. caecus* IROSO, 1921

— S.E.: GIANGRANDE, in prep.

— Note: le segnalazioni di LO BIANCO (1893) sono da riferirsi a mio avviso a *Notaulax pheotenia* (Schmarda). Mentre nelle descrizioni di IROSO (1921) non vi è alcun riferimento alla disposizione delle setole del primo setigero, ho inserito le segnalazioni di questo autore seguendo le indicazioni di PERKINS, 1984. Per la confusione attualmente esistente riguardo questo genere, non credo di poter considerare le segnalazioni di ALBERTELLI *et al.* (1983); BELLONI e BIANCHI (1983); DRAGO *et al.* (1978); ABBIATI (1987) e ABBIATI *et al.* (1987) di *Potamilla stichophthalmos*. FAUVEL (1927) infatti, mise in sinonimia la *Sabella stichophthalmos* di GRUBE con *Hypsicomus*, ma la descrizione di *P. stichophthalmos* che esso fa non corrisponde affatto alle caratteristiche del genere *Hypsicomus*, perciò credo che le segnalazioni di *Potamilla stichophthalmos* posteriori a quella di IROSO si riferiscano proprio a qualche specie appartenente realmente al genere *Potamilla*, o a qualche *Demonax* o *Perkinsiana*.

— D. Geo.: Adriatico. It.: H - F.

22) *Notaulax pheotenia* SCHMARDA, 1861

— D.: come *Hypsicomus stichophthalmos* LO BIANCO, 1893; e forse IROSO, 1921 come *Hypsicomus pheotenia*

— Note: dalla descrizione che Lo BIANCO (1893) fa dei caratteri del genere *Hypsicomus* si può interpretare chiaramente che i suoi individui appartenevano a *Notaulax*, mentre per quanto riguarda la segnalazione di IROSO (1921) permangono alcuni dubbi. PERKINS (1984) afferma che molte specie diverse sono state riportate come *Notaulax pheotenia* e questo può indurre qualche dubbio sul fatto che la specie sia proprio *N. pheotenia*; io personalmente non ho mai avuto modo di vederne alcun esemplare. Il genere *Notaulax*, comunque, non è più stato segnalato per le coste italiane. È molto strano che FAUVEL (1927), consideri solo le segnalazioni di IROSO (1921) e non quelle di Lo BIANCO (1893), quando invece le segnalazioni di IROSO sono probabilmente da ascrivere al genere *Hypsicomus*.

— D. Geo.: non posso dare indicazioni circa la distribuzione geografica in quanto questa specie viene riportata come cosmopolita, ma come già detto, probabilmente si tratta di taxa diversi inclusi in un'unica specie. It.: D (seguendo le indicazioni di Lo BIANCO, 1893).

C) Riepilogo dei dati esposti

Nel paragrafo precedente sono state tralasciate le seguenti segnalazioni: Lo BIANCO (1893) riporta per le coste italiane *Sabella crassicornis* Sars. Questa specie è stata messa poi in sinonimia da FAUVEL (1927) con *S. fabricii* Kroyer e quindi riportata per le coste italiane. Dalla descrizione di Lo BIANCO non è possibile identificare la specie, ma come già detto precedentemente, *Sabella fabricii* non è presente lungo le coste italiane.

Non posso considerare nemmeno la segnalazione di POZAR-DOMAC (1978) relativa alla specie *Sabella crassicornis* (peraltro inserita ora nel genere *Bispira*) poiché nel lavoro non è presente alcuna descrizione alla quale far riferimento per identificare la specie.

IROSO (1921) ha segnalato alcune specie di *Sabella* per il Golfo di Napoli, che si trovano anche in FAUVEL (1927), ma che non ho inserito nella lista perché di dubbia identificazione. Le specie sono le seguenti:

a) *Sabella fusca* GRUBE, 1869, mai più segnalata in seguito, si tratta di una specie di mari caldi (Mar Rosso), e probabilmente appartiene al genere *Sabellastarte*, ma non si può escludere che si tratti anche

di *Bispira porifera* (GRUBE, 1878) descritta per le Filippine. (KNIGHT-JONES, com. pers.).

b) *Sabella bipunctata* specie descritta per le Antille, è oggi in sinonimia con *Bispira variegata* KROYER, 1856 descritta per l'India e con *B. melanostigma* SCHMARDA, 1861 descritta sempre per le Antille.

Di *S. bipunctata* esiste un'ulteriore segnalazione per le coste italiane, dopo quella di IROSO, si tratta di ALBERTELLI *et al.* (1983), ma non ho ritenuto opportuno considerarla senza aver preso visione del materiale.

c) *Sabella lamyi*, GRAVIER, 1908, anche questa forma di acque calde (Mar Rosso), è una specie che ha caratteri in comune con il genere *Demonax* e comunque non è più stata segnalata per le coste italiane.

d) *Sabella neapolitana* IROSO, 1921. Per quanto riguarda quest'ultima specie, è impossibile una sua identificazione in base alla descrizione.

Sempre IROSO (1921) ha segnalato per le coste italiane anche le specie *Potamilla neglecta* SARS, 1861 e *Potamilla torelli* MALMGREN, 1865. La prima è stata messa in sinonimia da FAUVEL (1927) con *P. torelli* e quindi segnalata per le coste italiane, mentre per quanto riguarda *P. torelli* essa è stata segnalata da LO BIANCO (1893), ma in ambedue le segnalazioni probabilmente si trattava di una specie di *Demonax*, forse *Demonax brachychona* (CLAPARÉDE, 1870), ed infatti nei lavori degli autori suddetti *Potamilla torelli* era messa in sinonimia con *Sabella brachychona* CLAPARÉDE, 1870. La specie *Potamilla torelli* non è quindi presente lungo le coste italiane e probabilmente nemmeno in Mediterraneo, (KNIGHT-JONES, 1983), mentre invece molti autori hanno in seguito usato spesso il nome di *P. torelli*. Tutte le segnalazioni di questa specie nelle liste faunistiche non sono state prese in considerazione.

Come già accennato nell'introduzione, la situazione riportata nel presente lavoro potrà in breve tempo cambiare radicalmente, sono infatti in corso numerose revisioni relative ai generi *Megalomma*, *Sabella* e *Bispira* tra le Sabellinae, e dei generi del gruppo *Fabricia* ed *Oriopsis* tra le Fabriciinae, con descrizioni di un nuovo genere appartenente al gruppo *Fabricia* e due nuove specie del genere *Oriopsis*, tali lavori sono ancora in fase di preparazione. Mentre i generi *Chone* ed *Euchone* necessitano, come già accennato, di una migliore definizione.

Per quanto riguarda questi ultimi due generi devo sottolineare che nella lista non ho di proposito inserito *Chone infundibuliformis*, KROYER, 1856, anche se questa specie è stata ripetutamente segnalata da diversi autori per le coste italiane.

Dall'esame, infatti, di alcuni individui provenienti dal Mediterraneo e identificati come *C. infundibuliformis* ho potuto constatare che questa specie è profondamente diversa sia da *C. infundibuliformis* proveniente dalla località tipica, sia da *C. fauveli* McINTOSH, 1916, e penso quindi che la forma presente in Mediterraneo sia una nuova specie.

Oltre a questo nuovo taxon, devo segnalare anche la presenza di altri due nuovi taxa all'interno dei generi *Chone* ed *Euchone* che devono però ancora essere descritti.

Per quanto riguarda le caratteristiche ecologiche, la famiglia presa in esame in questo lavoro comprende specie sia tipiche di fondo mobile che di substrati rocciosi. Tra le prime ricordiamo ad esempio quelle appartenenti ai generi *Chone*, *Euchone* e *Jasmineira*, ad eccezione di *Chone collaris* e *Jasmineira elegans* che possono essere reperite anche su fondi detritici e su *Posidonia*, e di *Euchone rosea* che è tipica di fondi coralligeni.

Le specie appartenenti ai generi sopradetti sono tutte caratteristiche di sabbie superficiali e si costruiscono un tubo mucoso incrostatato di sabbia. Esse comunque possono transitoriamente lasciare il tubo e strisciare con il pigidio in avanti cercando un nuovo posto dove riformare il tubo (COGNETTI-VARRIALE, com. pers.). Anche *Megalomma vesiculosum* è tipica di fondo mobile sabbioso, e si costruisce un tubo incrostatato di sabbia e di detrito, mentre specie di sabbia più infangata sono quelle del genere *Sabella*. Una nota a parte merita *Sabella spallanzani* che colonizza anche ambienti con un certo carico di inquinamento, e questo vale anche per *Bispira voluta-cornis*. Queste ultime due specie sono più superficiali e di dimensioni maggiori rispetto alle precedenti specie citate e si possono tranquillamente osservare anche in apnea. Le sabelle e le bispire notoriamente si fabbricano il tubo con le feci e il muco che loro stesse secernono.

Anche *Myxicola infundibulum* può raggiungere grosse dimensioni e si trova su fondi mobili superficiali. È difficilissimo, comunque, cercare di prelevare l'animale che affiora solo con il ciuffo branchiale, mentre il corpo si trova tutto immerso nella sabbia. *M. aestiva* è invece comune su fondi duri in presenza di alti tassi di sedimentazione (porti) e si costruisce un tubo gelatinoso.

Tra le altre specie che colonizzano i fondi duri troviamo *Oriopsis armandi*, *O. eimeri*, *Fabricia sabella*, *Amphiglena mediterranea* e le specie appartenenti al genere *Branchiomma*, che sono tutte forme abbastanza superficiali e si trovano anche su *Posidonia*, mentre

Oriopsis alata-pectinata è specie più profonda, e *Pseudopotamilla reniformis* si trova sempre su fondo duro sia in biotopi abbastanza superficiali che in biotopi profondi, insieme alle specie appartenenti al genere *Demonax*.

Hypsicomus stichophthalmos e *Perkinsiana rubra* sono invece specie tipiche di coralligeno. Infine *Perkinsiana socialis* è una specie di piccole dimensioni che si trova più superficialmente e può essere definita come una forma interstiziale come del resto tutte le specie di *Oriopsis* e *Fabricia*. Un discorso a parte meritano *Fabricia filamentosa* e *Desdemona ornata* da poco segnalate lungo le coste italiane, che colonizzano ambienti costieri ad idrodinamismo ridotto (lagune e microhabitat salmastri), ambedue di fondo mobile.

Dai dati esposti sembra evidente che pur condividendo la stessa strategia alimentare, (i sabellidi sono tutte forme filtratrici) questi organismi presentano una ecologia ben precisa e una ripartizione nei vari ambienti marini che rendono questa famiglia interessante anche a livello di descrittori ambientali.

È ovvio, comunque che ciò richiede una maggiore conoscenza a livello sistematico.

Nelle forme interstiziali di piccole dimensioni appartenenti alle Fabriciinae si è avuta la riduzione dei segmenti addominali ed infatti le gonadi si formano nei segmenti toracici. Queste forme hanno un apparato filtrante ridotto e a volte mancano di collaretto ed hanno dei palpi ben sviluppati. Ciò può essere messo in relazione al fatto che non costruiscono un vero e proprio tubo permanente come le Sabellinae e a volte possono avere anche un tipo di alimentazione alternativa alla filtrazione e divenire detritivore (FAUCHALD e JUMARS, 1979). Lo sviluppo del collaretto è in stretta relazione con il tubo che l'animale costruisce, esso è infatti un organo adibito alla costruzione del tubo. Nel genere *Chone* che possiede una membrana palmare molto sviluppata, alcune specie sono state osservate strisciare con il pigidio in avanti e probabilmente questo comporta una raccolta di film superficiale per mezzo del pennacchio branchiale (COGNETTI-VARRIALE, com. pers.). Quasi tutte le specie appartenenti alle Sabellinae, invece sono sempre ben fissate al substrato, vivono in un tubo perenne ed hanno il pennacchio branchiale ben sviluppato.

Si può dire che le Fabriciinae presentano una diversificazione adattativa maggiore, con maggiori modificazioni morfologiche.

Nelle Tavole I e II sono riportati alcuni schemi che possono essere utili nell'utilizzo delle chiavi dicotomiche per la identificazione delle specie.

Dal punto di vista filogenetico la forma ancestrale sembra essere proprio una Fabriciina e probabilmente una forma tra i generi *Oriopsis* ed *Euchone*. Caratteri plesiomorfi sono considerati: la presenza di uncini serpuliformi e il giro ghiandolare sul II setigero (BANSE, 1970, 1972), ma la filogenesi dei Sabellidae non è lineare e si presenta alquanto complessa. Probabilmente, come nella maggior parte dei Policheti, si è avuta una veloce radiazione adattativa (FAUCHALD, 1974) e risulta quindi piuttosto difficile ricostruire una storia filogenetica chiara.

D) *Chiave dicotomica per il riconoscimento dei Sabellidi dei mari italiani*

- 1) — Uncini addominali formanti un giro pressoché completo. Membrana palmare molto sviluppata (*Myxicola*) 43
 - Uncini dei segmenti addominali che non superano un terzo della larghezza dell'addome. Membrana palmare presente o assente 2
- 2) — Addome più corto del torace con un minimo di 3 segmenti..35
 - Addome più lungo del torace, minimo 15 segmenti... 3
- 3) — Un giro ghiandolare sul secondo setigero, setole accompagnatrici nel torace assenti, quasi sempre sono presenti alcuni filamenti nudi adiacenti ai radioli ventrali 25
 - Giro ghiandolare assente, setole accompagnatrici nel torace presenti o assenti. Filamenti nudi quasi sempre assenti 4
- 4) — Setole addominali a forma di palette (spatuliformi) . . . 5
 - Setole addominali limbate più o meno larghe 6
- 5) — Setole del collaretto disposte in fila obliqua (*Notaulax*) *Notaulax pheotenia*
 - Setole del collaretto disposte in ciuffi (*Hypsicomus*) *Hypsicomus stichophthalmos*
- 6) — Setole addominali con limbatura larga, collaretto assente, meno di 5 setole nei segmenti toracici (*Amphiglana*) *Amphiglana mediterranea*
 - Setole addominali con limbatura stretta, collaretto presente 7

- 7) — Setole addominali disposte a ciuffi 8
 — Setole addominali disposte in file 15
- 8) — Setole addominali arrangiate in forma di spirale
 (*Sabella*) 9
 — Setole addominali arrangiate in forma di C. 11
- 9) — Parte terminale di ciascun radiolo allungata, ma distalmente rigonfia *Sabella discifera*
 — Parte terminale dei radioli smussata e senza rigonfiamento 10
- 10) — Lunghezza del corpo che supera i 10 cm (pennacchio escluso). Corpo tozzo segmenti toracici larghi 8 volte la loro lunghezza. Parte sinistra del pennacchio avvolta a spirale. Margine dorsale del collare che arriva fino al secondo segmento *Sabella spallanzani*
 — Corpo lungo e slanciato, segmenti toracici larghi 4 volte la loro lunghezza, lato sinistro del pennacchio debolmente spiraleato negli individui molto grossi. Margine dorsale del collare che arriva solo fino al primo segmento *Sabella pavonina*
- 11) — Radioli con prolungamenti dorsali (stiloidi) setole accompagnatrici nei segmenti toracici assenti
 (*Branchiomma*) 12
 — Radioli senza prolungamenti dorsali, setole accompagnatrici presenti (*Bispira*) 14
- 12) — Stiloidi tozzi e foliacei *Branchiomma bombyx*
 — Stiloidi filiformi 13
- 13) — Collare separato dorsalmente da un ampio solco. Stiloidi piccolissimi, specie di grosse dimensioni (vari centimetri) *Branchiomma luctuosum*
 — Collare unito dorsalmente. Stiloidi relativamente più grossi, specie di dimensioni ridotte ... *Branchiomma lucullanum*
- 14) — Apice delle setole accompagnatrici toraciche di forma tipo *Sabella* *Bispira mariae*
 — Apice delle setole accompagnatrici del torace di forma rettangolare *Bispira viola*

- 15) — Setole accompagnatrici assenti (*Lanome*) 16
 — Setole accompagnatrici presenti 17
- 16) — Setole del torace limbate e spatolate ... *Laonome kroyeri*
 — Setole del torace limbate e subspatolate
 *Laonome (Euratella) salmacidis*
- 17) — Margine dorsale del collare largamente separato 18
 — Collare dorsale che si estende alla linea mediodorsale con
 o senza interruzioni 22
- 18) — Uncini toracici in corta fila terminante molto prima dell'ini-
 zio della parte ventrale ghiandolare (*Perkinsiana*) 19
 — Uncini toracici in lunga fila che si insinua nella parte ven-
 trale ghiandolare (*Demonax*) 20
- 19) — 3-5 radioli per lobo. Dimensioni molto piccole (3 mm)
 *Perkinsiana socialis*
 — 5-10 radioli per lobo. Dimensioni maggiori (3-8 cm)
 *Perkinsiana rubra*
- 20) — Punte nude dei radioli molto lunghe 21
 — Pinnule che si estendono fino alla punta del radiolo arroton-
 data *Demonax tenuicollaris*
- 21) — Punte nude dei radioli filiformi .. *Demonax brachychona*
 — Punte nude dei radioli corte limbate e ingrossate
 *Demonax langerhansi*
- 22) — Occhi presenti sui radioli nella parte mediana dorsale, zona
 basale dorsale dei lobi branchiali con un inspessimento (*Pseu-
 dopotamilla*) 23
 — Occhi bulbosi vicino alla fine del radiolo (*Megalomma*)....24
- 23) — Alcuni occhi lenticolari, molto grandi per radiolo
 *Pseudopotamilla reniformis*
 — Occhi presenti sui radioli, molto piccoli e numerosi
 *Pseudopotamilla ceresina*
- 24) — Collare bilobato *Megalomma vesiculosum*
 — Collare quadrilobato *Megalomma vigilans*
- 25) — Uncini addominali troncati (serpuliformi). Membrana palma-
 re presente o assente 26

- Uncini addominali di forma aviculare, membrana palmare assente (*Jasmineira*) 33
- 26) — Regione ventrale posteriore modificata (depressione anale) (*Euchone*) 27
 - Regione ventrale posteriore non modificata (*Chone*) ... 30
- 27) — Depressione anale composta da 11 segmenti *Euchone rubrocincta*
 - Meno di 11 segmenti nella depressione anale 28
- 28) — 7 segmenti nella depressione anale, radioli con punta nuda..29
 - 5 segmenti nella depressione anale, radioli con punta bordata *Euchone southerni*
- 29) — Collare inciso ventralmente *Euchone capensis*
 - Collare intero *Euchone rosea*
- 30) — Membrana palmare assente *Chone acustica*
 - Membrana palmare presente 31
- 31) — Collare a bordo liscio 32
 - Collare a bordo dentellato *Chone collaris*
- 32) — Collare coprente la base delle branchie, radioli a punta piatta, pigidio con un filamento terminale . *Chone filicaudata*
 - Collare che non copre la base delle branchie, radioli con lunghe punte nude *Chone duneri*
- 33) — Un appendice caudale *Jasmineira caudata*
 - Senza appendice caudale 34
- 34) — Filamenti branchiali terminanti in punta foliacea *Jasmineira candela*
 - Filamenti branchiali terminanti in punta filiforme *Jasmineira elegans*
- 35) — Uncini addominali a lungo manubrio 36
 - Uncini addominali serpuliformi 40
- 36) — Ciuffo branchiale assente (*Pseudofabricia*) (*Pseudofabricia aberrans*)
 - Ciuffo branchiale presente 37
- 37) — Filamenti ventrali presenti, margine anteriore peristomiale

- a forma di collare membranoso (*Fabriciola*)
 *Fabriciola tonerella*
 — Filamenti ventrali assenti (*Fabricia*) 38
- 38) — Margine anteriore peristomiale come un lobo arrotondato, setigeri corti 39
 — Margine anteriore peristomiale a forma di collare membranoso, setigeri allungati *Fabricia filamentosa*
- 39) — Setole spatolate a punta lunga .. *Fabricia sabella sabella*
 — Setole spatolate a punta lunga e ali laterali molto larghe
 *Fabricia sabella adriatica*
- 40) — Radioli bordati (*Oriopsis*) 41
 — Radioli non bordati (*Desdemona*) *Desdemona ornata*
- 41) — Collare con margine dentellato *Oriopsis eimeri*
 — Collare con margine liscio 42
- 42) — Collare sviluppato *Oriopsis armandi*
 — Collare presente solo ventralmente come una proiezione lobosa arrotondata *Oriopsis alata-pectinata*
- 43) — 8-9 setigeri toracici *Myxicola infundibulum*
 — 2-4 setigeri toracici *Myxicola aestetica*

RINGRAZIAMENTI

Desidero ringraziare la dott.ssa Phyllis Knight-Jones della University College of Swansea (U.K.) per il valido aiuto fornitomi e per avermi messo a disposizione la sua collezione di Sabellidae. Desidero ringraziare i colleghi del Gruppo Polichetologico per avermi inviato il materiale e per le proficue discussioni durante la stesura del lavoro. Un ringraziamento particolare al dr. Alberto Castelli (Università di Modena) per la lettura critica del manoscritto.

BIBLIOGRAFIA

- ABBIATI M., BIANCHI C.N., CASTELLI A. (1986) - Polychaete vertical zonation along a littoral cliff in the Western Mediterranean *P.S.Z.N. I: Mar. Ecol.*, **8** (1) 33-48.
- ABBIATI M. (1987) - Policheti di fondo roccioso del promontorio di Romito (Livorno). *Atti Soc. Tosc. Sci. Nat. Mem.*, Serie B, **94**, 215-233.

- ABBIATI M., BIANCHI C.N., CASTELLI A., GIANGRANDE A., LARDICCI C. (in stampa) - Distribution of Polychaetes in hard substrates of the midlittoral-infralittoral transition zone. Western Mediterranean. Atti della Second Polychaete Conference. Copenhagen, Agosto 1986.
- ALBERTELLI G., CATTANEO M., DELLA CROCE N. e DRAGO N. (1980) - Benthos della piattaforma continentale ligure. Chiavari (novembre 1978-gennaio 1980). Università degli Studi di Genova, Istituto di Scienze Ambientali Marine, Cattedra di Idrobiologia e Piscicoltura, rapporto Tecnico n. 10.
- ALBERTELLI G., CATTANEO M., DELLA CROCE N. e DRAGO N. (1981) - Benthos della piattaforma continentale Ligure. Alassio, Savona, Chiavari, Corniglia (1977 - 1981). Università degli Studi di Genova, Istituto di Scienze Ambientali Marine, Cattedra di Idrobiologia e Piscicoltura, Rapporto tecnico n. 14.
- ALBERTELLI G., CATTANEO M., DELLA CROCE N., DRAGO N. (1983) - Macrobenthos delle isole di Capraia, Pianosa, Giglio, Montecristo, Giannutri, Elba (Arcipelago Toscano). Università degli Studi di Genova, Istituto di Scienze Ambientali Marine, Cattedra di Idrobiologia e Piscicoltura, Rapporto tecnico n. 18.
- AMOUREUX L. (1975) - Annélides Polychètes de l'Îlot Banjole (près de Rovinj, Haute-Adriatique). *Cah. Biol. Mar.*, **16**, 231-244.
- AMOUREUX L. (1976) - Inventaire d'une petite collection d'Annélides Polychètes des parages sud de Rovinj (Haute-Adriatique). *Thalassia Jugoslavica*, **12** (2), 381-390.
- AUGENER H. (1924) - Ueber litorale Polychaeten von Westindien - Sitzungsberichte der Gesellschaft Naturforschender Freunde zu Berlin. Vol. for 1922, 38-63.
- BANSE K., (1959) - Polychaeten aus Rovinj (Adria). *Zool. Anz.*, **162** (9-10), 296-313.
- BANSE K. (1970) - The small species of *Euchone* Malmgren (Sabellidae, Polychaeta). *Proc. Biol. Soc. Wash.*, **83**, 387-408.
- BANSE K. (1972) - Redescription of some species of *Chone* Kroyer and *Euchone* Malmgren, and three new species (Sabellidae, Polychaeta). *Fishery Bull.*, **70** (2), 459-495.
- BEDULLI D., BIANCHI C.N., ZURLINI G., MORRI C. (1986) - Caratterizzazione biocenotica e strutturale del macrobenthos delle coste pugliesi. In «Indagine ambientale del sistema marino costiero della regione Puglia» (a cura di M. Viel e G. Zurlini) E.N.E.A. - C.R.E.A., Santa Teresa - La Spezia, 227-255.
- BELLAN G. (1958) - Contribution à l'étude des Annélides Polychètes du Golfe de Genes (1). *Doriana. Suppl. Ann. Mus. Civ. St. Nat.* «G. Doria» Genova, **2** (96), 1-7.
- BELLONI S., BIANCHI C.N. (1982) - Policheti di alcune grotte marine della penisola sorrentina (Golfo di Napoli). *Boll. Mus. Ist. Biol. Univ. Genova*, **50** Suppl., 118-127.
- CANTONE G. (1971) - Ricerche sui policheti della Sicilia. *Boll. Acad. Gioenia Sc. Nat. Catania Serie IV*, **10** (10), 940-941.
- CANTONE G. (1972) - *Pseudofabricia aberrans* n. gen. n. sp. un Anellide Polichete di incerta sede. *Boll. Acad. Gioenia Sc. Nat. Catania Serie IV*, **11** (3-4), 1-7.
- CANTONE G., FASSARI G., BRIGANDI S. (1979) - Ricerche sui policheti e molluschi di una grotta semisommersa del litorale catanese. *Animalia*, **6** (13), 127-141.
- CANTONE G., FASSARI G. (1980) - Osservazioni sul popolamento polichetologico della penisola della Maddalena (Siracua). *Animalia*, **7** (1-3), 135-150.

- CANTONE G., CORMACI M., FASSARI G., FURNARI G., GALLUZZO G., PAVONE P. (1980) - Primi dati sul fouling del Porto di Catania. *Mem. Biol. Mar. e Oceanogr., Suppl. X*, 149-151.
- CANTONE G., FASSARI G. (1982) - Policheti del Golfo di Catania. *Animalia* 9 (1-3) : 227-237.
- CASTELLI A. (1982) - Distribuzione dei Policheti alla foce dell'Arno. *Atti Soc. Nat. Mat. Modena*, 113, 53-66.
- CASTELLI A., CURINI GALLETTI M., GIANGRANDE A., LARDICCI C., ZUNARELLI VANDINI R. (1986) - Cap 1 «Zoobenthos. Relazione sulla situazione ecologica del tratto terminale dell'Arno e dell'area antistante la foce». A cura di G. Cognetti. Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e del Territorio, Università di Pisa, 2-15.
- CASTELLI A., CURINI GALLETTI M., LARDICCI C. (1986) - Cap. 3: Zoobenthos. Relazione sulla «Indagine conoscitiva sulle caratteristiche ecologiche delle acque costiere nel tratto compreso tra i fiumi Bruna e Ombrone». A cura di G. Cognetti. Centro interuniversitario di Biologia Marina, Livorno, 24-29.
- CASTELLI A., GAMBI M.C., BIANCHI C.N. (1987) - Censimento dei Policheti dei mari italiani: note introduttive. *Atti Soc. Tosc. Sci. Nat. Mem., Serie B*, 94.
- CASTELLI A., LARDICCI C., MAIONE V. (1982) - Struttura delle comunità bentoniche alla foce dell'Arno. *Atti Soc. Tosc. Sci. Nat. Mem., Serie B*, 89, 165-174.
- CASTELLI A., LARDICCI C. (1985) - Note preliminari allo studio dei policheti della baia di Portoferraio (isola d'Elba). *Oebalia*, XI (3) N.S., 763-766.
- CASTELLI A., CURINI GALLETTI M., LARDICCI C., GIANGRANDE A., COGNETTI VARRIALE A.M. (1988) - Cap. IV: Comunità zoobentoniche. Relazione sulla «caratterizzazione ecologica dell'area marina di Porto Cesareo (LE)» a cura di F. Cinelli, G. Cognetti, M. Grasso, V. Mongelli, A.M. Pagliai e E. Orlando. Regione Puglia, 72-86.
- CERRUTI A. (1921) - Ulteriori notizie biologiche riguardanti specialmente il periodo di maturità sessuale degli animali del Golfo di Napoli. *Pubbl. Sta. Zool. Napoli.*, 3, 229-240.
- CLAPARÉDE E. (1868) - Les Annélides Chétopodes du Golfe de Naples. Genève. *Mem. Soc. Phys. Hist. Nat. Genève*, 20, 428-431.
- CLAPARÉDE E. (1870) - Supplément aux Annélides Chétopodes du Golfe de Naples. *Mem. Soc. Phys. Hist. Nat. Genève*, 20, 137-154.
- COGNETTI G., CASTELLI A., CURINI GALLETTI M., LARDICCI C., ZANABONI C. (1987) - Cap. IV. Analisi delle comunità zoobentoniche. Relazione sullo «Studio dell'Ambiente marino nella zona compresa tra Castiglioncello e la foce del fiume Cecina (LI)». A cura di R. Ferrara. Centro Interuniversitario di Biologia Marina, Livorno, 35-49.
- COGNETTI G., SANTARELLI M. (1959) - Ricerche sulle zoocenosi bentoniche del golfo di Napoli. *Boll. Pesca Piscicol. Idrobiol.*, 14, (n.s. 1), 10-19.
- COGNETTI VARRIALE A.M. (1972) - Biologia delle Secche della Meloria. IV - Ricerche preliminari sulla distribuzione dei Policheti. *Boll. Pesca Piscic. Idrobiol.*, 27 (2): 263-283.
- COGNETTI VARRIALE A.M., ZUNARELLI VANDINI R. (1978) - Distribution des Polychètes sur les fonds meubles infralittoraux du Molise (Adriatique). *Cah. Biol. Mar.*, 19, 37-45.
- COGNETTI VARRIALE A.M., ZUNARELLI VANDINI R. (1979) - Polychaetes of littoral sandy-bottoms along North Lazio Coast. *Boll. Zool.*, 46, 77-86.

- CURINI-GALLETTI M., CASTELLI A., LARDICCI C. (1985) - La fauna dei microhabitats salmastri delle isole d'Elba e di Capraia. *Oebalia*, **XI** (3) N.S., 803-805.
- DALYELL J.G. (1853) - The powers of the Creator displayed in the creation; or, observation on life amidst the various forms of the humbler tribes of animated nature; with various forms of the humbler tribes of animated nature; with practical comments and illustrations. London, John Van Voorst, **2**, 1-359.
- DAY J.H. (1967) - A monograph of the Polychaete of Southern Africa. *Trust. Brit. Mus. (Nat. Hist.)*, **656**, 1/878.
- DELLE CHIAJE S. (1828) - Memoria sulla storia e notomia degli animali senza vertebre del regno di Napoli.
- DRAGO N., ALBERTELLI G. (1978) - Étude faunistique et bionomique du littoral de Cogoleto (Golfe de Genes). *Tethys*, **8** (2), 203-212.
- DRAGO N., ALBERTELLI G., CATTANEO M. (1978) - Ossevazioni faunistiche sul benthos dell'isola di Capraia. *Ann. Mus. Civ. St. Nat. Genova*, **82**, 72-77.
- FARINA R., CASTELLI A., LARDICCI C. (1985) - Distribuzione dei policheti sui fondi mobili infralitorali della costa meridionale dell'isola d'Elba (Arcipelago Toscano). *Atti Soc. Nat. Mat. Modena*.
- FASSARI G. (1983) - Policheti e molluschi delle Bocche del Cattaro (Jugoslavia). *Animalia*, **10** (1-3), 41-46.
- FAUCHALD K. (1972) - Benthic Polychaetous annelids from deep water off western Mexico and adjacent areas in the eastern Pacific ocean. Allan Hancock Monographs in Marine Biology, 325-333.
- FAUCHALD K. (1977) - The Polychaete worms: Definitions and keys to the orders, families and genera. *Nat. Ist. Mus. Los Angeles County, (Sci. Ser.)*, **28**, 1-188.
- FAUCHALD K., JUMARS P. (1979) - The diet of the worms: a study of Polychate feeding guilds. *Oceanogr. Mar. Biol. Ann. rev.*, **17**, 193-284.
- FAUVEL P. (1927) - Polychètes Sedentaires. *Fauna de Fr.*, **16**, 1494.
- FRESI E., COLOGNOLA R., GAMBÌ M.C., GIANGRANDE A., SCARDI M. (1983) - Ricerche sui popolamenti bentonici del porto di Ischia. Infralitorale fotofilo: policheti. *Cah. Biol. Mar.*, **24**, 1-19.
- FRESI E., COLOGNOLA R., GAMBÌ M.C., GIANGRANDE A., SCARDI M. (1984) - Ricerche sui popolamenti bentonici di substrato duro del porto di Ischia. Infralitorale fotofilo: policheti II. *Cah. Biol. Mar.*, **25**, 33-47.
- GAMBÌ M.C., GIANGRANDE A. (1982) - Raccolta di Anellidi Policheti GAMBÌ-GIANGRANDE. *Notiziario S.I.B.M.*, **5**, 55-64.
- GAMBÌ M.C., GIANGRANDE A. (1986) - Distribution of soft-bottom Polychaetes in two coastal areas of Thyrrhenian sea (Italy): Structural analysis. *Estuar. Coast. Shelf. Sci.*, **23**, 847-682.
- GAMBÌ M.C. GIANGRANDE A., COLOGNOLA R. (1982) - Policheti e Archianellidi del Museo della Stazione Zoologica di Napoli. *Boll. Mus. Ist. Biol. Univ. Genova*, **50** Suppl., 385.
- GAMBÌ M.C., GIANGRANDE A., FRESI E. (1983) - Presence d'*Oriopsis eimeri* (Langerhans, 1880) (Polychaeta, Sabellidae) en Méditerranée. *Vie Milieu*, **33** (3-4), 213-217.

- GAMBI M.C., GIANGRANDE A., FRESI E. (1983-1984) - Policheti di fondo mobile del golfo di Salerno: ipotesi di un modello di distribuzione generale. *Nova Thalassia*, **6** (suppl.), 575-583.
- GAMBI M.C., BIANCHI C.N., GIANGRANDE A. COGNOLA R. (1985) - Per un censimento della polichetofauna delle coste italiane, nota preliminare. *Oebalia*, **11** (1) N.S., 28-302.
- GAMBI M.C., GIANGRANDE A., CHESSA L.A., MANCONI R., SCARDI M. (in stampa) - Distribution and ecology of Polychaetes in the foliar stratum of a *Posidonia oceanica* bed in the Bay of Porto Conte (N.W. Sardinia) International Workshop on Posidonia Beds, Boudouresque C.F. Meisnez A., Fresi E., Graviez V. edits. GIS Posidonie publ. Fr, 1989, 2.
- GIANGRANDE A. (1985) - Policheti dei rizomi di *Posidonia oceanica* L. Delile (Helobie, Potamogetonacee) di una prateria dell'isola di Ischia (Napoli). *Atti Soc. Tosc. Sci. Nat. Mem.*, Serie B, **92**, 19206.
- GIANGRANDE A. (1988) - Polychaete zonation and its relation to algal distribution down a vertical cliff in the Western Mediterranean (Italy): Structural Analysis *J. Exp. Mar. Biol. Ecol.*, **120**, 263-276.
- GIANGRANDE A., CASTELLI A. (1986) - Occurrence of *Fabricia filamentosa* Day 1963 (Polychaeta, Sabellidae, Fabriciinae) in the Mediterranean Sea. *Oebalia*, **13** N.S., 119-122.
- GIANGRANDE A., GAMBI M.C. (1986) - Polychètes d'une pelouse a *Cymodocea nodosa* (Ucria) Ashers, du Golfe de Salerno (Mer Tyrrhenienne). *Vie et Milieu*, **36** (3), 185-190.
- GIANGRANDE A. (in prep.) Sabellidae (Polychaeta) delle coste pugliesi.
- GRUBE A.E. (1863) - Beschreibung neuer order wenig bekannter Anneliden. *Archiv. Fur Naturgesch.* **29**, 58-65.
- GRUBE A.E. (1864) - Die Insel Lussin und ihre Meeresfauna. Nach einem sechswochenlichen Aufenthalte. *Breslau. Ferdinand Hirt.*, pp. 1-116.
- GRUBE A.E. (1870) - Neue Arten der Gattung *Sabella*. *Schles. Gesells. Vaterl. Kultur, Breslau, Jahresber.*, **48**, 67-86.
- GRUBE A.E. (1874) - Descriptiones Annulorum novorum Ceylonicum habitantium ab honoratissime Holdsworth collectorum. *Zool. Soc. London. Proc.* pp. 325.
- IROSO I. (1921) - Revisione dei serpulidi e sabellidi del Golfo di Napoli. *Pubbl. Staz. Zool. Napoli*, **3**: 68-85.
- JOHANSSON K.E. (1925) - Bemerkungen ueber die Kinbergischen Arten der Familien Hermellidae und Sabellidae. *Ark. Zool.*, **18a** (7), 1-28.
- JOHANSSON K.E. (1927) - Beitrage zur kenntnis der Polychaeten-Familien Hermellidae, Sabellidae und Serpulidae. *Zool. Bird. Upsala*, **11**, 1-184.
- KATZMANN W. (1971) - Polychaeten (Errantier, Sedentariier) aus nordadriatischen *Cystoseira*-Bestanden und deren Epiphyten. *Oecologia (Berl.)*, **8**, 31-51.
- KATZMANN W. (1972) - Die Polychaeten Rovinjs (Istrien/Jugoslavien). *Zool. Anz.*, **188** (1/2), 116-144.
- KATZMANN W. (1973) - Contributo alla conoscenza dei Policheti del Mare Adriatico (Medio Adriatico-fondi mobili tra 10 e 230 m di profondità) *Quad. Lab. Tecnol. Pesca*, **1** (5), 143-155.

- KATZMANN W. (1982) - Bemerkungen zur Systematik Ökologie und Tiergeographie den Mitteladriatischen Weichbodenpolycheten. *Ann. Naturhistor. Mus. Wien*, **84b**, 2-36.
- KNIGHT-JONES P. (1983) - Contributions to the taxonomy of Sabellidae (Polychaeta). *Zool. J. Linnean Soc.*, **79**, 245-295.
- KNIGHT-JONES P., KNIGHT-JONES W., ERGEN Z. (in prep.) - Sabelliform Polychaetes from Turkey's Aegean coast.
- KNIGHT-JONES P., PERKINS T. (in prep.) - A revision of *Sabella* and *Bispira* (Sabellidae, Polychaeta) with diagnosis of a new genus.
- KOELLIKER A. (1858) - Über Kopfkriemer mit Augen and den Kiemen. *Keits. Wiss. Zool.*, **9**, 536-541.
- LARDICCI C., CASTELLI A. (1986) - *Desdemona ornata* Banse, 1957 (Polychaeta, Sabellidae, Fabriciinae). New record in the Mediterranean Sea. *Oebalia*, **13** N.S., 195-201.
- LARDICCI C., BADALAMENTI F., CASTELLI A. (1986) - Contributo alla conoscenza dei Policheti della Baia di Calvi (Corsica settentrionale). *Atti Soc. Nat. Mat. Modena*, **116**, 51-70.
- LO BIANCO S. (1893) - Anellidi tubicoli del Golfo di Napoli. *Atti Acad. Sc. Fis. Mat. Napoli*, **5** (11), 65-81.
- LO BIANCO S. (1909) - Notizie biologiche riguardanti specialmente il periodo di maturità degli animali del Golfo di Napoli. *Mittheilungen Zoologischen Station zu Neapel* **19** (4), 576-589.
- PÉRÉS J.M., PICARD J. (1964) - Nouveau manuel de bionomie benthique de la mer Méditerranée. *Rec. Trav. Stat. Mar. Endoume*, **31** (47), 5-137.
- PERKINS T.H. (1984) - Revision of *Demonax* Kinberg, *Hypsicomus* Grube and *Notaulax*, with a review of *Megalomma* Johansson from Florida. *Proc. Biol. Soc. Wash.*, **97** (2), 285-368.
- POZAR-DAMAC A. (1978) - Katalog Monogocetinasa (Polychaeta) Jandrana. 1. Sjeverni i srednji Jadran. *Acta Adriatica*, **19** (3), 1-59.
- PRONZATO R., BELLONI S. (1981) - Insediamenti zoobentonici su rizomi di Posidonia a diversa profondità. *Boll. Mus. Ist. Biol. Univ. Genova*, **48-49**, 47-54.
- RIOJA E. (1923) Estudio sistemático de las especies ibéricas del suborden Sabelliformia. *Trab. Mus. Nac. Cenc. Nat. Serie Zool.*, **48**, 1-144.
- RIOJA E. (1962) - Estudios anelidológicos XXVI. Algunos anelidos poliquetos de la costas del Pacífico de Mexico. *Ann. Inst. Biol. (Univ. Mexico)*, **33**, 131-229.
- RULLIER F., AMOUREUX L. (1968) - Annélides Polychètes du Golfe de Tarente. Résultats des campagnes de l'Albatros (1966-1967). *Ann. Mus. Civ. Stor. Nat. Giacomo Doria, Genova*, **77**, 386-407.
- SANTUCCI R. (1922) - La *Geodia cydonium* come centro di associazione biologica. R. Comitato Talassografico italiano. Venezia, 1-20.
- SAN MARTIN G., VIEITEZ J.M. (1984) - Contribución al estudio de la fauna de anelido poliquetos de las costas españolas: notas sobre dos poliquetos de la bahía de Palma de Mallorca. *Bol. Soc. Esp. Hist. Nat. Secc. Biol.*, **80** (1-2), 17-21.
- SARS M. (1862) - Foredrag om de ved Norges Kyster forekommende Arter af den Linnéiske Annelideslaegt *Sabella*. Vidensk. Selsk. Christiania, Forh., 116-133.
- VACCARELLA R., PASTORELLI A.M. (1982) - Bacino portuale di Bari: Policheti Sedentari. *Oebalia*, **8**, 49-62.
- VATOVA A. (1949) - La fauna bentonica dell'alto e medio Adriatico. *Nova Thalassia*, **1** (3), 1-110.
- ZENKEVITCH L.A. (1925) - Biologie Anatomie und Systematik der Subwasser-Polychaeten des Baikalsees. *Zool. Jb. (Syst.)*, **50**, 1-60.
- ZUNARELLI VANDINI R., COGNETTI VARRIALE A.M. (1981) - Effects des decharges polluantes sur une communauté à Polichètes de fonds meubles littoraux. *Cah. Biol. Mar.*, **22**, 123-132.

(ms. pres. il 6 novembre 1989; ult. bozze il 26 marzo 1990)

TAVOLA I

- A) *Chone* (a1 = visione dorsale; a2 = setole toraciche; a3 = uncini toracici; a4 = uncini addominali).
- B) *Euchone* (b1 = animale intero; b2 = particolare della depressione anale).
- C) *Jasmineira* (c1 = visione ventrale del collare e della base delle branchie; c2 = uncini addominali).
- D) *Oriopsis* (d1 = animale intero; d2 = uncini toracici; d3 = uncini addominali).
- E) *Fabricia* (e1 = animale intero; e2 = uncini toracici; e3 = uncini addominali).
- F) *Fabriciola*
- G) *Pseudofabricia*
- H) *Desdemona*

TAVOLA II

- A) *Amphiglena* (a1 = animale intero; a2 = setole toraciche; a3 = setole addominali).
- B) *Bispira* (b1 = visione laterale della prima porzione di animale; b2 = disposizione delle setole addominali).
- C) *Sabella* (c1 = *Sabella spallanzani*; c2 = particolare della stessa specie; c3 = disposizione delle setole addominali; c4 = *Sabella discifera* porzione anteriore; c5 = parte terminale del radiolo di questa specie; c6 = setole accompagnatrice del torace; c7 = uncini toracici).
- D) *Megalomma* (d1 = visione dorsale; d2 = particolare degli occhi terminali dei radioli).
- E) *Pseudopotamilla* (e1 = visione dorsale di *P. reniformis*; e2 = setole inferiori toraciche; e3 = setole accompagnatrici del torace).
- F) *Demonax* (f1 = visione dorsale; f2 = visione ventrale; f3 = setole accompagnatrici del torace; f4 = uncini toracici)
- G) *Perkinsiana* (g1 = visione dorsale; g2 = uncini toracici; g3 = setole accompagnatrici del torace)
- H) *Branchiomma* (h1 = visione dorsale; h2 = particolare di un radiolo mostrante gli stiloidi; h3 = uncini toracici)
- I) *Hypsicomus* (i1 = visione dorsale; i2 = setole addominali)
- L) *Laonome*
- M) *Myxicola* (m1 = visione dorsale; m2 = uncini toracici; m3 = uncini addominali)

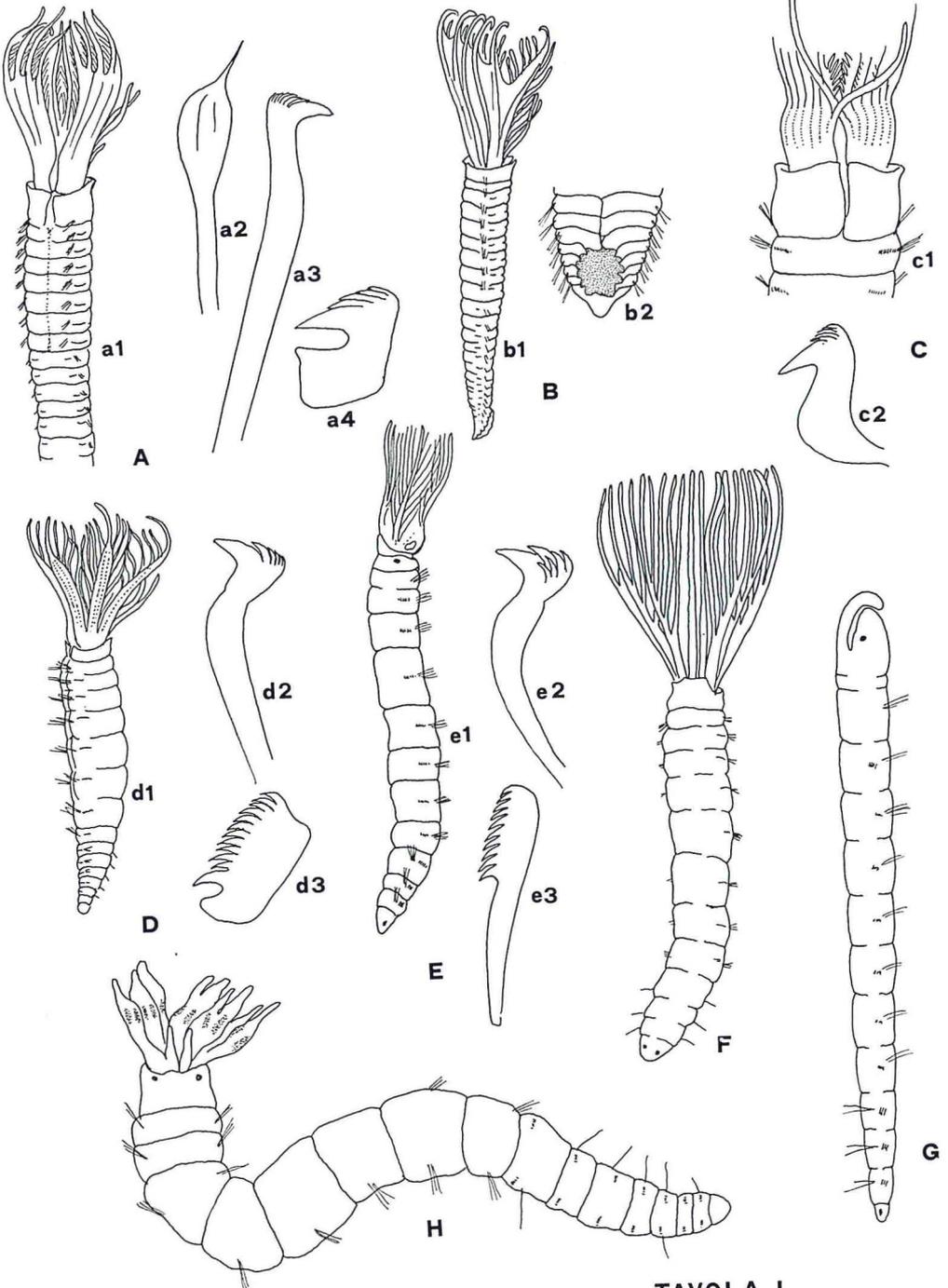


TAVOLA I

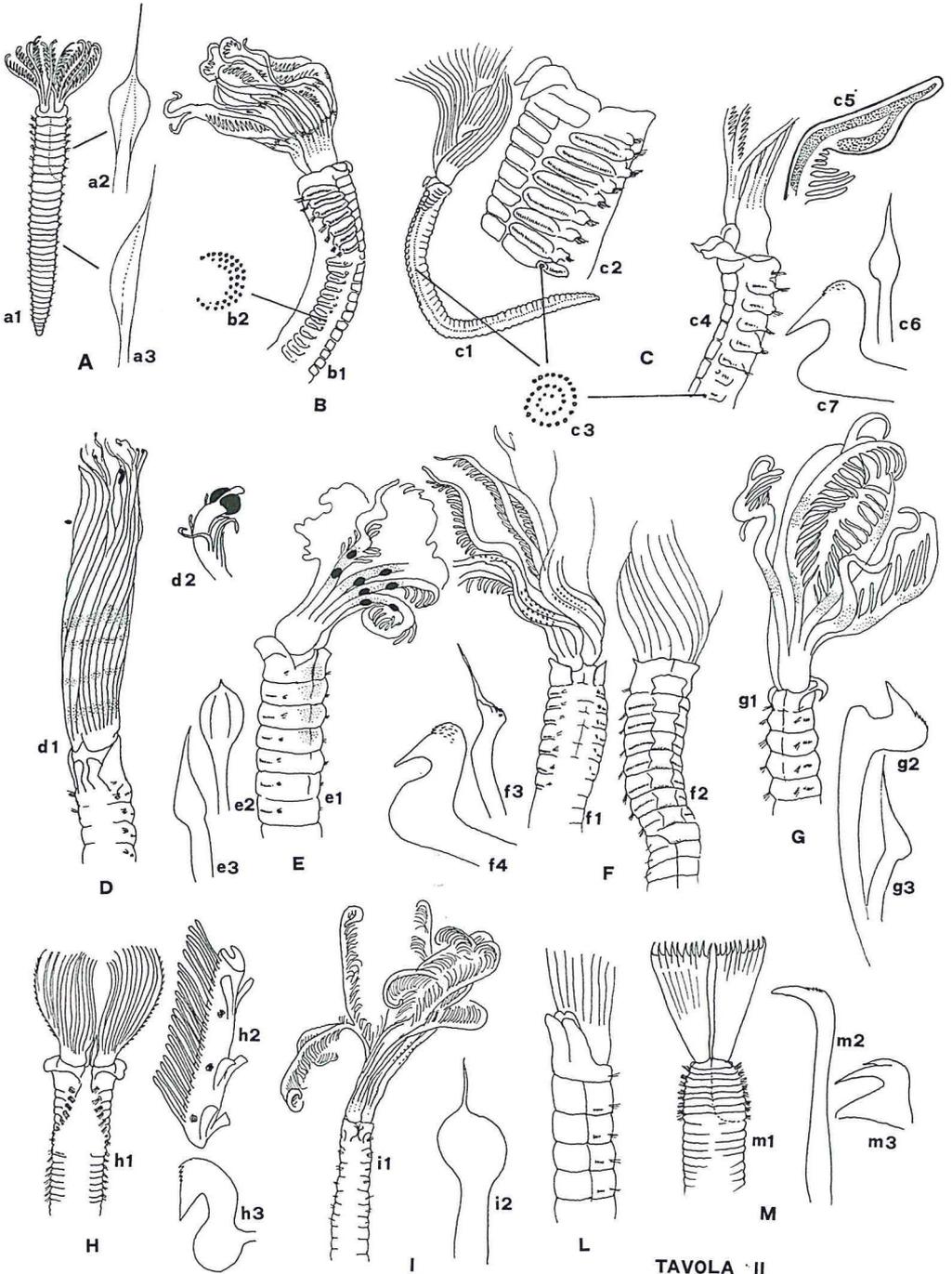


TAVOLA II

